

Per quanto riguarda le **spese in conto capitale**, si osserva che le principali variazioni sono riferibili:

- all'acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008) per 31 mln/€ con una diminuzione di 18 mln/€, (- 147,16%) rispetto al 2009;
- alle spese per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009) per 107 mln/€ con un aumento di 12 mln/€ (+ 12,55%) rispetto al 2009.

Nel merito, il Collegio richiama quanto precedentemente osservato in ambito contrattuale, circa carenze di programmazione, ripetute proroghe contrattuali e frequente ricorso allo strumento dell'addendum, e rinvia alle "Considerazioni finali" della presente relazione.

4. La gestione provvisoria ex SPORTASS

Con riferimento al Fondo speciale di previdenza per gli sportivi, il Direttore generale con nota prot. n. 2396 del 7 luglio 2010 ha precisato che: "già dal rendiconto dell'anno 2007, a seguito della soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS), è stata istituita la gestione n. 41 "Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222", che recepisce l'attività previdenziale del soppresso Istituto.

Peraltro, nel contempo, è stata istituita l'evidenza contabile del Bilancio Generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art 28.

Al riguardo si fa presente che in data 15.10.2009, con nota n. 5140 l'Amministrazione ha fornito al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale delle politiche previdenziali, il riepilogo delle riscossioni e dei pagamenti effettuati dall'INPS nel periodo 3/10/2007-31/7/2009, concernenti sia il ramo previdenziale sia la gestione ancora indivisa fra INPS e INAIL, oltre all'evidenza dei residui attivi e passivi presenti nel bilancio di chiusura dell'ex Sportass, raffrontati con le riscossioni ed i pagamenti aggiornati al 31.7.2009.

La predetta nota è stata altresì inviata al Ministero dell'economia e delle finanze nonché alla Struttura di missione per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

5. La gestione ex IPOST

L'art. 7 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha disposto la soppressione dell'IPOST a far tempo dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, con trasferimento delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza.

La disposizione demanda a decreti interministeriali di natura regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, il trasferimento all'Inps delle risorse dell'ente soppresso, sulla base delle risultanze dei bilanci di chiusura alla data di entrata in vigore del decreto legge.

La successiva direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha fissato al 10 luglio il termine entro il quale gli organi in carica al momento della soppressione avrebbero dovuto adottare il bilancio di chiusura dell'ente.

Nondimeno la medesima disposizione legislativa, al comma 3, prevede che l'Inps subentri in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso e, pertanto, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122".

La predetta gestione è articolata in 5 contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;

- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST, ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

Inoltre è stata istituita nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Il bilancio di chiusura dell'ex IPOST al 31 maggio 2010 redatto dagli Organi competenti, è stato approvato dai Ministeri vigilanti senza rilievi, e chiude con un avanzo patrimoniale di 2.413 mln/€.

Il rendiconto del Fondo in esame relativamente al periodo 1 giugno - 31 dicembre 2010 presenta un risultato economico di esercizio negativo di 113.226 mgl/€, ed un avanzo patrimoniale complessivo di 2.299.800 mgl/€.

Le misure di contenimento delle spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sostenute sono state oggetto, negli ultimi anni, di misure atte al loro contenimento, attraverso diverse prescrizioni, limiti di ammontare e di crescita, nonché obblighi di accantonamento e riversamento delle economie al bilancio dello Stato. In particolare si rilevano le seguenti disposizioni:

A) Legge n. 266/2005 (Legge finanziaria 2006)

- **Art. 1, comma 11** - Fissa al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004, il tetto di spesa che le amministrazioni pubbliche non possono superare per **l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture**. Detta misura riprende quanto statuito in precedenza dall'art. 1, comma 12 e 13 della Legge finanziaria 2005.

Al riguardo, il Collegio, osserva che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza del relativo capitolo 5U1104010 - Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto, pari a 415.446,98 euro, presenta una diminuzione di 23.725,98 euro rispetto all'esercizio precedente.

B) Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

- **Art. 27, comma 1** - La norma in epigrafe dispone la riduzione del 50% rispetto al 2007, della spesa per la **stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione** prevista da norme legislative o regolamentari distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

Al riguardo, si prende atto che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per l'anno 2010 (capp. 5U1104005 e 5U1104006) è pari a 484.411,72 euro³⁴, con una riduzione di 1.011.968,68 euro (-67,6%) rispetto agli stanziamenti previsti nel bilancio consuntivo 2007 sugli stessi capitoli di spesa (1.496.380,40 euro).

³⁴ - L'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che 2010, è riferibile alle sole spese per l'acquisto di stampati in piano, di cartotecnica, di carta per corrispondenza, cartelline e cartoncini vari, ecc.

- **Art. 61, commi 2 e 3³⁵** - Tale disposizione, prevede che la spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza³⁶** conferiti a soggetti estranei all'amministrazione (ed anche a pubblici dipendenti)³⁷, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni a decorrere dall'anno 2009, non possa essere superiore al 30% di quella sostenuta nel 2004.

Nella relazione del Direttore generale si comunica che non sono risultati importi da versare per l'anno 2010.

- **Art. 61, comma 5³⁸**, - La norma, ha previsto che, le spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza** a decorrere dall'anno 2009, non possano superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 a tale titolo.

Al riguardo, si prende atto che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per l'anno 2010 (capp. 5U1104017, 5U1104024, 5U1104060 e 5U1104061) è pari a 379.221 euro, ossia con una riduzione pari al 56,4% degli impegni adottati sugli stessi capitoli di spesa al 31.12.2007 (870.636,21 euro). Per effetto della norma in parola l'economia realizzata (corrispondente al 50% dell'importo anzidetto), pari a 435.318,00 euro è imputata nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206024) ed è stata versata al bilancio dello Stato³⁹.

L'ulteriore risparmio ottenuto dalla riduzione costituisce economia di bilancio.

- **Art. 67, comma 2** - La norma, dispone, in tema di **costo del personale**, che nelle more di un generale riordino della materia, tutte le disposizioni speciali che prevedono risorse aggiuntive a favore dei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali siano disapplicate.

35 - Detta misura riprende quanto statuito in precedenza dall'art. 1, comma 11 della Legge finanziaria 2005, dall'art. 1, comma 11 della Legge finanziaria 2005, dall'art. 1, comma 9 della Legge finanziaria 2006 quest'ultimo modificato dall'art. 27, del Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248.

36 - Per le consulenze vige sempre l'art. 3, comma 18, della legge n. 244/2007, in base al quale i contratti relativi a rapporti di consulenza con le PPAA sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante.

37 - Da ultimo, secondo gli orientamenti della Corte dei Conti (deliberazione n. 20/2009/P del 25.11.2009) non rientrano nei casi di specie le esternalizzazioni di servizi, le prestazioni professionali rese in quanto obbligatorie per legge, il patrocinio e la rappresentanza in giudizio dell'amministrazione, gli incarichi rientranti negli appalti e nei contratti ex d. lgs n. 163/2006, gli incarichi di docenza.

38 - Detta misura riprende quanto statuito in precedenza dall'art. 1, comma 10 della Legge finanziaria 2006, modificato dall'art. 27, del Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248.

39 - Mandato di pagamento n. 2350 del 31 marzo 2011.

Sulla questione il Collegio richiama quanto osservato in occasione della relazione al preventivo 2011, in ordine alla esatta quantificazione delle poste da versare. Si raccomanda pertanto all'Amministrazione di procedere, non appena definita la questione, al versamento di quanto effettivamente dovuto all'Erario⁴⁰.

- **Art. 67, commi 3, 5 e 6** – Il comma 3 dispone che, a decorrere dal 2010, le risorse previste che vanno a confluire nei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono ridotte del 20% e sono utilizzate sulla base dei nuovi criteri e modalità di cui al comma 2, che tengano conto dell'apporto individuale degli uffici e dell'effettiva applicazione ai processi di realizzazione degli obiettivi istituzionali indicati dalle predette disposizioni. Il comma 5 dispone, in materia di **costo del personale**, una ulteriore riduzione del Fondo del trattamento accessorio del personale (art. 1, comma 189, della legge n. 266/2005), pari al 10% del Fondo anno 2004 da versare - ai sensi del successivo comma 6 - al bilancio dello Stato.

Al riguardo, si prende atto che la somma stanziata a tale titolo nei relativi capitoli di bilancio dell'anno 2004 (capp. 4U1102020, 4U1102021, 4U1102022, 4U1102025, 4U1102026 e 4U1102027) è pari a 428.066.414,00 euro, e conseguentemente l'ammontare di 42.806.641,40 euro (corrispondente al 10%) è imputato nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206027) per l'anno 2010. Al medesimo capitolo ed allo stesso fine sono stati accantonati 381.805,00 euro quale risparmio proveniente dal soppresso IPOST, per un ammontare complessivamente pari a 43.188.446,00 euro⁴¹.

C) Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 4 agosto 2006

- **Art. 29** - Obbliga le amministrazioni pubbliche a realizzare, attraverso un'operazione di razionalizzazione delle strutture esistenti al loro interno, una riduzione della spesa complessiva per **Organi collegiali ed altri organismi**, anche monocratici, comunque denominati (ad eccezione degli Organi di direzione, amministrazione e controllo) in misura non inferiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2005.

La stessa materia è stata ripresa **dall'articolo 61, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008**, il quale stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per Organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.

40 - Cfr. nota del Mef prot. n. 17871 del 4.02.2010.

41 - Mandato n. 6698 del 14.10.2010 per euro 42.806.641 e mandato n. 5379 del 25.07.2011 per euro 381.805.

Al riguardo, il Collegio ricorda che, alla luce di quanto disposto dalla circolare n. 36/2008 del Ministero dell'economia e delle finanze, dalla riduzione della spesa sono stati esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo. Conseguentemente la somma impegnata a tale titolo nei relativi capitoli di bilancio per l'anno 2010 (capp. 5U1101005, 5U1101007 e 5U1104007) è pari a 786.933 euro, ossia con una riduzione pari al 43,9% degli impegni adottati a tale titolo nel 2007 (1.402.350,00 euro), come si può vedere dalla tabella contenuta nella relazione del Direttore generale "All. A".

Per effetto della norma in parola l'economia realizzata (corrispondente al 30% dell'importo anzidetto), pari a 420.705 euro è imputata nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206025) ed è stata versata al bilancio dello Stato⁴².

L'ulteriore risparmio ottenuto dalla riduzione costituisce economia di bilancio.

D) legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008)

- **Art. 2, comma 593** - Tale norma dispone misure di contenimento delle **spese postali e telefoniche** per il complesso delle "altre pubbliche amministrazioni". Al riguardo, si osserva che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza del relativo capitolo di bilancio per l'anno 2010 (cap. 5U1104011) è pari a 71.389.587,55 euro, superiore rispetto a quanto impegnato a tale titolo nel consuntivo 2009 (59.918.193,83 euro), senza il previsto contenimento.

Al riguardo, si osserva che l'Amministrazione non fornisce elementi di valutazione, che invece sono contenuti nella relazione al Preventivo 2011⁴³, ove si registra una ulteriore crescita della spesa.

- **Art. 2, commi da 618 a 623** – Si prevede il **contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili strumentali** di proprietà e in locazione (con l'esclusione degli immobili trasferiti al FIP). Per l'anno 2008 dette spese non possono eccedere l'1,5% del valore dell'immobile, e a decorrere dal 2009 il 3%; se si interviene solo con la manutenzione ordinaria il limite viene ridotto all'1%. L'eventuale differenza delle spese così determinate rispetto a quelle sostenute nel 2007 dovrà essere versata nel Bilancio dello Stato entro il 30 giugno.
Nella relazione del Direttore generale si comunica che non sono risultati importi da versare per l'anno 2010.

42 - Mandato di pagamento n. 2351 del 31 marzo 2011.

43 - Nel Preventivo 2011 l'Amministrazione giustifica il mancato contenimento della spesa, normativamente previsto, a causa dell'incremento dei servizi previsti nei contratti stipulati.

- In merito, il Collegio richiama quanto evidenziato in occasione della propria relazione al consuntivo 2009, ossia che il parametro utilizzato sin dall'entrata in vigore della normativa è il valore corrente, tenendo conto dei criteri stabiliti dall'Agenzia del Demanio riferibili agli immobili delle Amministrazioni dello Stato, in assenza di specifiche direttive ministeriali al riguardo.

Considerazioni finali

Il Conto Consuntivo 2010 - come evidenziato nella parte I della relazione - presenta i seguenti differenziali di bilancio:

- Avanzo finanziario di competenza di 1.664 mln/€ (5.324 mln/€ nel 2009);
- Differenziale di cassa di 13.385 mln/€ (2.680 mln/€ nel 2009);
- Risultato economico di esercizio di - 1.374 mln/€ (3.203 mln/€ nel 2009).

Ciò premesso, il Collegio richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

- significativa flessione dei differenziali di bilancio, pur nell'ambito di un risultato finanziario di competenza positivo, rispetto al risultato del precedente esercizio, dovuta, oltre che ad una riduzione delle entrate, anche all'incremento delle uscite; in particolare, il raffronto della gestione riferita all'attività strettamente istituzionale mette in evidenza un incremento rilevante delle uscite (quasi doppio rispetto alle entrate), con ricadute sull'equilibrio finanziario riferito a tale parte del bilancio;
- significativo peggioramento della gestione del patrimonio immobiliare da reddito, per il quale non si rinvencono nelle relazioni di bilancio utili elementi informativi;
- problematiche correlate alla imputazione in bilancio delle spese della comunicazione e connesse spese di pubblicità;
- mancato contenimento delle spese postali e telefoniche, pur tenendo conto delle motivazioni fornite dall'Amministrazione in occasione del Preventivo 2011.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti gestionali, il Collegio, anche sulla base dell'esame effettuato di tutte le determinazioni di spesa (n. 832) della Direzione Centrale Risorse Strumentali, nonché delle risultanze degli accessi svolti sul territorio, evidenzia le seguenti criticità⁴⁴, al fine di consentire all'Amministrazione di porre in essere ogni iniziativa utile al loro superamento:

- mancanza di corretta programmazione dell'attività negoziale e, di conseguenza, di tempestività nell'avvio e nella conclusione delle procedure di gara, con il ricorso ordinario agli istituti della proroga dei contratti scaduti e dell'affidamento provvisorio. Fattispecie quest'ultima da mantenere, al contrario, nell'ambito dei rigorosi termini di legge e dell'eccezionalità e nel rispetto dei criteri della trasparenza e concorrenza;
- carenze nella messa a punto dei capitolati di gara, con un sempre più diffuso contenzioso, alti costi e ritardi, da limitare attraverso una più mirata definizione delle procedure di affidamento, dei criteri di selezione e delle quote subappaltabili;
- ricorso frequente allo strumento dell'addendum, spesso *in limine* alla sottoscrizione del contratto, tale da accrescere sensibilmente la dimensione economica delle forniture e dei servizi messi a gara;
- ricorso improprio a motivazioni di urgenza ed imprevedibilità per effettuare frequenti lavori di manutenzione straordinaria, altrimenti programmabili, utilizzando non corrette procedure di gara;
- parcellizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria, altrimenti pianificabili, in contrasto con il divieto di frazionamento del valore dei contratti;
- implementazione progressiva degli applicativi dei software, motivata da interventi di manutenzione, con conseguente ampliamento dei contratti su privative industriali fittizie;
- assenza di criteri - sia per la selezione dell'offerta sia per l'individuazione dei partecipanti - in materia di formazione esterna, da ricordare al relativo Piano annuale;
- inosservanza, da parte della quasi totalità dei preposti alla gestione delle piccole casse, dell'obbligo di riversamento alla contabilità generale delle residue disponibilità finanziarie al termine dell'esercizio;
- persistenza del fenomeno dei pignoramenti su crediti da prestazioni, sia pure in specifici ambiti territoriali, comunque in diminuzione a seguito delle iniziative assunte dall'Amministrazione su segnalazione del Collegio Sindacale.

44 - Cfr verbali del Collegio sindacale contenenti circa 150 osservazioni/rilievi.

In ordine all'andamento della produzione 2010, il Collegio osserva che:

- il contenzioso continua a crescere, anche in termini di giacenza, nonostante i massicci interventi di riorganizzazione e presenta ancora percentuali troppo alte di soccombenza nei giudizi, con conseguenti ed eccessivi costi per l'Istituto;
- l'invalidità civile evidenzia l'emergere di nuove problematiche quali quelle collegate alla mancata validazione da parte dei Coordinamenti Medico Legali di un numero consistente di verbali, che si sono definiti per silenzio assenso, ovvero ai bassi valori percentuali di presenza dei medici INPS nelle Commissioni Mediche Integrate;
- l'attività ispettiva, pur tenendo conto anche della non completa operatività dei neo-assunti ispettori, non è ancora allineata agli standard ed agli obiettivi individuati relativamente alla qualità ed alla quantità dell'azione programmata con determinazione commissariale n. 64 dell'11 marzo 2010;
- lo smaltimento delle giacenze ha raggiunto un risultato complessivo di realizzazione del 33,5% rispetto al programmato, determinando così una proroga degli interventi anche mediante ricorso a risorse straordinarie.

Il Collegio, al fine di migliorare la capacità di rappresentazione del bilancio, raccomanda di:

- disaggregare gli accertamenti delle entrate contributive (147,65 mld/€), a partire dal preventivo 2012, in almeno quattro poste: 1) competenza relativa alle entrate di parte corrente che si è tradotta in cassa; 2) competenza relativa alle entrate di parte corrente per il TFR; 3) accertato non versato scaturente dalle dichiarazioni datoriali; 4) accertato conseguente ad azioni ispettive;
- svolgere approfondimenti analitici, nell'ambito della gestione n. 8 (parasubordinati), al fine di pervenire alla distinzione, a consuntivo, del numero degli iscritti che hanno effettuato almeno un versamento nell'anno di riferimento e degli iscritti che non hanno proceduto a versamenti. Al fine di monitorare la dinamica delle entrate, a partire dall'anno 2011, sarebbe, altresì, necessario specificare gli effetti della variazione di aliquota, rispetto a quelli della variazione della base imponibile;
- procedere ad una migliore separazione tra previdenza ed assistenza nell'ambito della Gestione n. 24 (GIAS), con particolare riferimento alla componente maggiore (22,5 mld/€), relativa alla quota parte degli oneri pensionistici ex art. 37, comma 3, lett. c) della legge n. 88/89, così come richiesto, peraltro, dal CIV e dalla Corte dei conti. Ciò, ad avviso del Collegio, è possibile applicando il metodo contributivo previsto dalla L. n. 335/1995, ormai entrata a regime.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e fermo restando le osservazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

PAGINA BIANCA

**RENDICONTO GENERALE DELLE
SINGOLE GESTIONI AMMINISTRATE**

PAGINA BIANCA

INPS - Collegio Sindacale**2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti****Relazione al Conto Consuntivo 2010**

Il rendiconto dell'anno 2010 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 459 mln/€, con un peggioramento di 4.105 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-118.843	-123.407	4.564	-3,70%
Valore della produzione	108.261	106.776	1.485	1,39%
Costo della produzione	-109.105	-105.465	-3.640	3,45%
Differenza	-844	1.311	-2.155	-164,38%
Proventi e oneri finanziari	-56	-133	77	-57,89%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	-7	6	-85,71%
Proventi e oneri straordinari	1.404	3.453	-2.049	-59,34%
Imposte di esercizio	-44	-60	16	-26,67%
Risultato d'esercizio	459	4.564	-4.105	-89,94%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-118.384	-118.843	459	-0,39%

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009		al 31.12.2010	al 1.1.2010	
	in milioni di euro					
FPLD	7.669	10.369	-2.700	-67.534	-75.203	7.669
ex F.do Trasporti	-995	-1.053	58	-14.575	-13.580	-995
ex F.do Elettrici	-1.913	-1.893	-20	-20.248	-18.335	-1.913
ex F.do Telefonici	-807	-711	-96	-821	-14	-807
ex INPDAI	-3.495	-2.148	-1.347	-15.206	-11.711	-3.495
Totale FPLD	459	4.564	-4.105	-118.384	-118.843	459

Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che il risultato complessivo del Fondo – sebbene positivo (459 mln/€) – risente significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI) i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 7.210 mln/€, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD in senso stretto, pari a 7.669 mln/€. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD nella sua versione ristretta (n. 9.317.443) rappresenta il 95,8% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2010 per l'intero Fondo Pensioni (n. 9.724.264).

Fermo restando che il patrimonio dei Fondi Trasporti, Elettrici, INPDAI è da tempo negativo, il Collegio evidenzia che anche per quanto riguarda il Fondo Telefonici, in conseguenza della situazione persistentemente deficitaria, il disavanzo patrimoniale passa da - 14 mln/€ del 2009 a -821 mln/€ del 2010.

Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel F.P.L.D. relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze, ed oltrepassa il doppio per gli elettrici e l'INPDAI.

GESTIONI	ANNO 2008			ANNO 2009			ANNO 2010		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI
ex F. Trasporti	105.966	116.176	1,10	106.300	114.400	1,08	106.400	113.189	1,06
ex F. Elettrici	41.900	101.756	2,43	38.500	100.610	2,61	36.600	100.413	2,74
ex. F. Telefonici	60.100	69.769	1,16	57.000	70.085	1,23	54.000	70.845	1,31
ex INPDAI	47.800	117.174	2,45	43.500	119.597	2,75	41.000	122.374	2,98
TOTALE	255.766	404.875	1,58	245.300	404.692	1,65	238.000	406.821	1,71

Nella seguente tabella vengono riepilogati, inoltre, sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	* PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2006	10.086.859	12.559.700	0,80	92.279	81.137	1,14
2007	10.031.021	12.718.950	0,79	95.439	87.714	1,09
2008	9.955.110	12.845.766	0,77	99.007	94.613	1,05
2009	9.841.785	12.675.300	0,78	102.291	90.915	1,13
2010	9.724.264	12.498.000	0,78	104.110	92.370	1,13

* Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge 88/89 attribuiti alla GIAS che risultano pari a 22.147 mln/€ per il 2006, 22.753 mln/€ per il 2007, 23.312 mln/€ per il 2008, 23.912 mln/€ per il 2009 e 24.664 mln/€ per il 2010.